

RASSEGNA STAMPA VERONA 2004

A Tomassetti la gratitudine di Verona

*La spedisce
"col cuore"
uno di quei
quattrocentomila*

Egregio direttore,
i mondiali di ciclismo
hanno rappresentato per
noi veronesi e per la città
di Verona un'occasione
di notorietà e propagan-
da che nemmeno i prece-
denti campionati iridati
avevano offerto. Tutto
questo lo dobbiamo alla

Rai che ha fatto delle
trasmissioni straordinarie
sia per i contenuti sia per
i commenti. Scrivo a Bi-
cisport in quanto ritengo
che non sia stato suffi-
cientemente rimarcato
l'impegno e la competen-
za del regista Tomassetti,
che è stato ricordato sol-
tanto dal nostro quoti-
diano l'Arena che gli ha
fatto una lunga interv-
sta. Sugli altri giornali è
apparso nulla. A dire il
vero Tomassetti è stato
ben coadiuvato dai tele-
cronisti Bulbarelli e Cas-
sani, il primo in partico-
lare che ha fatto cono-
scere all'Italia intera la
storia, i monumenti e la
cultura della nostra città.
Bene anche i collega-
menti con la postazione
fissa di Fabretti. Tomas-
setti, ad ogni modo, è
stato il regista di tutto
ed è per questo che co-
me veronese, pensando
di interpretare il senti-
mento dei miei concitta-
dini, mi sento in dovere
di rivolgergli la più sin-
cera gratitudine. Cor-
diali saluti,

Aldo Marcolin
Verona

*Caro Marcolin,
lei ha ragione. E io la
ringrazio per aver scritto
questa lettera, dettata
dal cuore di un veronese
innamorato. Cioè di un
cittadino la cui comu-
nità ha salutato il cam-
pionato del mondo con
la presenza letteralmente
inaudita di quattrocen-
tomila persone. Una fol-
la incredibile, a testimo-
nianza della grande po-
polarità del ciclismo,
della sua fortissima pre-
sa popolare.*

*Tomassetti ha una lun-
ga storia professionale e
tanti successi in bacheca.
Ma sono certo che questi
complimenti, così insoli-
ti e così spontanei, lo
commuoveranno.*

Il personaggio

Tomasetti, il regista che racconta Verona con le immagini Tv

E' un cantore di Verona. Un cantore contemporaneo che manovra con sapienza il mezzo tecnologico. Niente frasi poetiche o note struggenti. Giancarlo Tomasetti lascia parlare le immagini. Regista Rai, specializzato in produzioni sportive, Tomasetti ha appena diretto l'équipe che si è occupata di Chievo-Levsky Sofia di Champions League ma conosce Verona, ricambiato, grazie soprattutto alle due edizioni dei campionati del mondo di ciclismo (1999 e 2004) svoltesi in riva all'Adige. In quelle occasioni, contribuì a diffondere una visione di Verona che andava ben oltre l'evento agonistico valorizzandone al massimo gli aspetti storico-culturali.

«Ritrattista» d'eccezione, attraverso il piccolo schermo, oggi non dimentica chi indirettamente gli ha offerto la possibilità di entrare a contatto con una realtà dalle mille sfaccettature: «Penso - afferma - alla famiglia Rana, a Teo Sanson, al sovrintendente della Fondazione Arena, Orazi. Il ciclismo ha rappresentato un mezzo per avvicinarmi alle bellezze del luogo, specie sotto il profi-

lo architettonico-monumentale. Questo territorio, in fondo, è uno straordinario teatro a cielo aperto che si presta alle più diverse ambientazioni. Penso ad esempio a quando posizionammo, due anni fa, le scenografie della stagione lirica lungo il percorso della gara iri-

data: un qualcosa di unico, mai realizzato prima e che difficilmente altri potranno imitare in futuro».

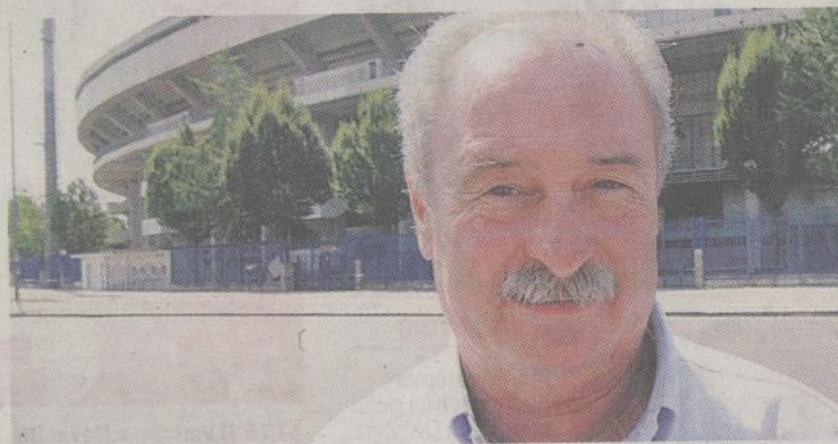
Che l'innamoramento con Verona nutra radici profonde Tomasetti lo conferma quando gli si chiede che fine abbia fatto quel premio che doveva es-

sergli consegnato dalle istituzioni in segno di ringraziamento per il lavoro svolto ed invece è finito nel dimenticatoio. «Ne avevo sentito parlare ma è tema di scarso rilievo. Qui nessuno mi deve nulla, anzi sono sempre stato trattato come un re. Credo di aver portato alcune idee e in cambio ho ricevuto stima e affetto. Quando torno mi sento straniero a casa, entusiasta e coinvolto da un grande fervore artistico».

È chiamato a indicare i luoghi della memoria, risponde: «Il Teatro Romano dove nel 1970, al mio debutto scaligero, da aiuto curai le luci nello spettacolo di un gruppo musicale. A seguire indico San Zeno».

Alla fine, però, la bicicletta torna a far capolino: «Verona è la città del ciclismo e deve riuscire ad aggiudicarsi in pianta stabile l'organizzazione della tappa finale del Giro d'Italia. In fondo, l'Arena sta alla nostra corsa rosa come i Campi Elisi parigini al Tour francese: scenari senza tempo di incomparabile fascino».

Stefano Alfonsi



«RITRATTISTA» Giancarlo Tomasetti, regista Rai, specializzato in produzioni sportive (Sartori)

BARDOLINO. Prove generali metro per metro

Mondiali di ciclismo Altro test sul tracciato

Sopralluogo dell'equipe del regista Tomassetti

Bardolino. Hanno percorso chi- ne San Nicolò, il veliero più vec-

16 Martedì
17 Giugno 2003

L'Arena

CRONACA

Paesaggi e cultura scaligeri saranno in primo piano durante i collegamenti televisivi per i Mondiali del 2004

Lago e città visti dalla bici

Sopralluogo del regista Rai sul percorso urbano e a Bardolino

di Renzo Dulciani

MONDIALI DI CICLISMO

Sopralluogo della Rai, nessun ostacolo nel percorso

VERONA — Il circuito dei Mondiali di ciclismo sarà libero e la Rai ha già stanziato parecchi mezzi tecnici per le riprese. «Non solo sport ma anche cultura» è infatti la parola d'ordine che è emersa ieri, nel corso del sopralluogo che il regista Giancarlo Tommasetti ha fatto a Verona e a Bardolino. Con l'ausilio di 4 elicotteri e 4 moto, le telecamere Rai punteranno sui campioni in gara ma anche sui monumenti e i panorami. Molto di più di quanto avvenne nell'edizione '99, che era stata diretta dallo stesso regista ma che aveva però molta meno dotazione al seguito. Stavolta, ad esempio, una telecamera fissa in via Roma riprenderà stabilmente Castelvechio. All'evento mediati-

co sportivo contribuirà anche la Fondazione Arena, con un progetto che prevede l'apertura di ogni trasmissione con una romanza eseguita da un cantante areniano. Ma soprattutto, ed è questa la seconda buona notizia dal sopralluogo di ieri, il circuito cittadino sarà quello già stabilito libero da cantieri. Lo ha reso noto Battista Cailotto, membro del comitato organizzatore veronese, che si è incontrato con i tecnici comunali. Erano tre i grandi lavori che avrebbero potuto incombere sul tracciato: la tramvia a Borgo Venezia e Borgo Milano, il parcheggio sotterraneo di piazzale Cadorna e la risistemazione di piazza Cittadella. Nessuno di questi porterà disturbo ad ottobre 2004.

coledì
ottobre 2003

CRONACA L'Arena

Nuovo sopralluogo della Rai

I Mondiali palcoscenico della lirica

«Non disperiamo di poter coinvolgere l'Ente Arena di Verona nelle trasmissioni sui Mondiali di ciclismo». Il regista Rai, Giuseppe Tomassetti, a conclusione di un nuovo sopralluogo sui percorsi iridati di Bardolino e Verona, spiega che «prosegue l'approfondimento, da parte nostra, sulla storia e la cultura della città e, considerando

collocata a fine discesa, in via Cipolla. «Sì», precisa Tomassetti, «individuato, inoltre, lo strappo più duro della salita delle Torricelle, sul secondo tornante ed il punto della discesa nel quale i corridori raggiungono il massimo della velocità, nei pressi di Casa Betania. E lì saranno posizionate le telecamere». Il regista ha analiz-

BARDOLINO. Il regista tv ha imposto di passare anche sul lungolago
Mondiali di ciclismo, sì al tracciato Rai

MONDIALI. L'arrivo delle prove a cronometro sarà spostato secondo le richieste del regista Rai

L'arcobaleno sul lungolago

Tomassetti: «È indispensabile per valorizzare le bellezze dei luoghi»

BARDOLINO. Contestato il percorso del campionato di ciclismo perché lontano dal paese

I mondiali non piacciono al regista Rai

Tomassetti: «Solo la partenza sul lungolago garantisce immagini d'effetto»

Tomassetti e il sindaco del paese, a di colpo. Bardolino, Corso Carducci e Borgo nel paesaggio, nella storia, nella cul-

Paesaggi e cultura scaligeri saranno in primo piano durante i collegamenti televisivi per i Mondiali del 2004

Lago e città visti dalla bici

Sopralluogo del regista Rai sul percorso urbano e a Bardolino

Sopralluogo del regista Rai che curerà le riprese dei Mondiali 2004 di ciclismo

«Verona, un film di sport e cultura»

Tomassetti: sposerò il linguaggio della bicicletta con quello dei poeti



Il regista Giancarlo Tomassetti che coordina le riprese delle gare Mondiali. La Rai ha messo in campo trentun telecamere e quattro elicotteri (foto Amato)

Il regista Tomassetti guida la corazzata Rai. Per lui i paesaggi scaligeri sono irripetibili

In tv una città mai vista

gnate dalle note delle più famose aree delle opere liriche». Un primo risultato l'equipe guidata da Tomassetti l'ha già raggiunto: «Nelle prove di Bardolino l'Italia non ha conseguito i risultati sportivi che sperava ma ha già vinto sul piano dell'immagine», spiega il regista.

«La prima parte del Mondiale rimarrà a lungo nella memoria della gente. Prima di tutto per la bellezza dei luoghi: i paesi, la vendemmia in cor-

so, il lago. E secondo per la scenografia: un palco così, con lo sfondo del lago e i costumi dell'Aida intorno, non si è mai visto al mondo. Si è trattato di uno scenario ideale che ha sicuramente incantato gli spettatori».

Ma la fatica dei tecnici della Rai è soltanto a metà. Da oggi, infatti, si torna in diretta, da Verona, per le gare in linea. Ieri mattina, alle 7, Tomassetti era sulle Torricelle, per controllare le postazioni fisse. E a mezzogiorn-

no era in città, per verificare che gli impianti fossero montati correttamente. «Oggi trova la sua composizione il lavoro iniziato nel giugno scorso», spiega il regista. «È come un gigantesco puzzle logistico, tecnologico e umano in cui tutti i pezzi devono andare perfettamente al loro posto. La notte successiva alla fine delle gare a cronometro tutto è stato smontato e trasferito a Verona. E ora dobbiamo ricominciare daccapo. Con una difficol-

tà in più: a Bardolino avevamo tutto il tempo per prepararci, qui dobbiamo essere pronti in ventiquattrore».

La grande macchina della Rai gira a pieno ritmo: «Ci sono telecamere a inizio salita, sul gran premio della montagna, sul punto di massima velocità, a fine discesa e su tutto il percorso. Complessivamente sono venticinque, a cui si aggiungono le quattro telecamere sulle moto e due sugli elicotteri. Altri due eli-

Il regista Tomassetti guida la corazzata Rai. Per lui i paesaggi scaligeri sono irripetibili

In tv una città mai vista

Tomassetti ieri in città per preparare il filmato che accompagnerà la gara ciclistica. Scenografie areniane lungo il percorso

I Mondiali entrano in chiesa

Il regista Rai: «Diffonderemo i tesori d'arte custoditi nei monumenti»

di Renzo Puliero

Da sinistra:

Spiegamento di forze senza precedenti sul circuito delle Torricelle. In caso di maltempo la copertura sarà garantita da un aereo

Mondiali, arriva l'esercito Rai

Quaranta telecamere, 180 persone e tre elicotteri racconteranno l'evento

Presentato a Milano l'impegno della tivù di Stato per l'evento iridato del prossimo autunno nella città scaligera

Verona e il ciclismo, riprese mondiali firmate Rai

Il regista Tomassetti: «Garantiamo alta tecnologia e una copertura senza precedenti»

Sarà un Mondiale senza precedenti

La copertura televisiva supererà ogni record con 30 telecamere fisse e 4 mobili

Dopo l'intervento de «L'Arena» si apre il dibattito su sport, promozione e traino allo sviluppo. Il caso dei Mondiali di ciclismo

«Così porteremo Verona nel mondo»

Gli organizzatori: «È vero, in bicicletta possiamo tutti vincere una grande sfida»